



DIOCESI DI ALBANO
UFFICIO SCUOLA E CULTURA

alla c. a. dei *DIRIGENTI SCOLASTICI*
della diocesi di ALBANO

Gentile Signora, Egregio Signor Dirigente Scolastico, personalmente e a nome del nostro Vescovo, S.E. R. Mons. Marcello Semeraro, desidero esprimerle stima e gratitudine per il servizio che quotidianamente offre alla scuola italiana nella diocesi di Albano, in questo particolare momento storico, così delicato e complesso. Avendo iniziato il giro degli incontri di conoscenza nelle scuole della diocesi e avendo incontrato alcuni dei suoi colleghi, ho avuto modo di rendermi sempre più conto di quanto sia determinante il vostro ruolo in quanto, il dirigente scolastico è pienamente responsabile delle persone, in primo luogo dei ragazzi che le famiglie vi affidano. Essi sono il futuro di questo amato Paese e la Scuola è quel crocevia in cui si fondono insieme istruzione ed educazione. Ma tutto ciò può avvenire solo all'interno di una relazione educativa; ecco quindi la grande importanza che riveste il corpo docenti da voi coordinato e diretto.

Troppo spesso l'opinione pubblica ne parla in modo superficiale: proprio coloro che vivono la professionalità docente con serietà e impegno non fanno notizia, mentre si parla solo di coloro che creano problemi. Personalmente ritengo che i docenti siano il vero tesoro della scuola ma, a volte rischiano di demotivarsi quando da più parti non ricevono il giusto riconoscimento; per questo, siete voi, cari dirigenti, ad avere il compito di incoraggiare e stimare queste persone nell'elevare sempre più e sempre meglio la loro qualità educativa e culturale. Certo siamo coscienti che ci sono docenti, anche di religione cattolica, che svolgono questa preziosa opera educativa senza le motivazioni essenziali; comprendiamo l'assenza di tali motivazioni là dove non c'è la ricerca di un aggiornamento culturale ed educativo, dove non emerge il desiderio di un pieno coinvolgimento nella vita della scuola, dove non esiste di fatto la volontà di fare un intenso lavoro interdisciplinare e interculturale.

L'incontro del 4 giugno u. s. che abbiamo promosso come *Ufficio per il Servizio Diocesano dell'Insegnamento della Religione Cattolica* tra i Dirigenti Scolastici delle scuole presenti sul territorio della diocesi di Albano e il Vescovo Marcello, mirava proprio a ripristinare, se ce ne fosse bisogno, la connessione tra le due agenzie educative, scuola e chiesa, per lavorare, con modalità distinte, ma sulla stessa lunghezza d'onda, anche per far sì che questa porzione importante nella scuola – i docenti – possano vedere riconosciuta l'autorevolezza che affonda le sue radici in una funzione educativa e culturale unita ad una continua opera di studio e aggiornamento per approfondire i contenuti delle discipline e perché possano diventare sempre più capaci di una vera relazione educativa nei confronti dei ragazzi.

In verità non siamo stati in molti a partecipare a questo importante momento di confronto e di dialogo: 29 tra dirigenti e alcuni rappresentanti, ma questo numero,

seppure abbastanza modesto in relazione al totale degli istituti scolastici operanti in diocesi, ha innescato una miccia che credo non possa e non debba più essere spenta, proprio in nome di quel Bene dei ragazzi, delle loro famiglie e dell'intera società per cui tutti desideriamo lavorare al meglio.

Abbiamo vissuto una fruttuosa occasione di ascolto reciproco, un intenso scambio di esperienze, insieme ad una comune volontà d'interazione e collaborazione attorno a quello che riteniamo il nucleo essenziale di ogni proposta educativa: formare a quella "vita buona" che affonda le sue radici anche nel Vangelo, ma non solo, perché fa parte del diritto naturale insito in ogni coscienza umana e in ogni forma positiva e costruttiva di pensiero. Sulla base di queste premesse e dell'ottima impressione riportata, intendiamo continuare tale dialogo e avviare, nei tempi e nei modi che insieme stabiliremo, un tavolo di discussione permanente sulle questioni educative che in maniera sempre più articolata e composita provocano interrogativi ed esigono risposte concrete dalla scuola e dalla chiesa.

Cari dirigenti scolastici, desidero ancora ringraziare quanti tra voi hanno accolto il nostro invito e tutti coloro che, comunque, ci hanno offerto la loro attenzione contattandoci in vari modi e scusandosi per l'impossibilità di aderire all'iniziativa, tenendo anche conto che la data scelta non è stata sicuramente felice, vista la prossimità ai vostri inderogabili impegni di fine anno; certamente per il prossimo anno cercheremo d'individuare una giornata più indicata per tutti.

Desidero anche anticiparvi che, nei limiti del possibile, m'impegnerò a farvi pervenire entro il mese di settembre il progetto diocesano di formazione permanente degli insegnanti di Religione Cattolica che, insieme alla Consulta stiamo elaborando e l'agenda annuale delle proposte formative per l'anno scolastico 2011-2012 in modo da evitare l'accavallarsi d'impegni per i docenti e poter dare a tutti la serenità di partecipare attivamente alle singole iniziative. Inoltre, con l'inizio del nuovo anno scolastico riprenderò il mio giro di incontri per continuare la vostra conoscenza, a partire dai Dirigenti Scolastici delle scuole presenti sul territorio del vicariato di Marino.

Questi sono alcuni degli intenti che cerco di perseguire affinché nell'ambito della mia competenza specifica, secondo le disposizioni dell'Intesa, gli insegnanti di religione cattolica siano persone nella scuola, della scuola e per la scuola, portatori di quel bagaglio culturale ed educativo insito nella tradizione cristiana al servizio dell'istruzione e della formazione delle coscienze nella società civile.

Mentre auguro a voi e a tutto il personale della scuola una serena conclusione di questo anno scolastico, Vi saluto caramente portando nella mia preghiera di ogni giorno il ricordo al Signore per voi, per tutti i docenti, gli alunni e le loro famiglie.

Con gratitudine,

dott.ssa Gloria CONTI

Dirett. Ufficio Diocesano per l'Insegnamento della RC

Albano, 10 giugno 2011